



Care concittadine, cari concittadini,  
il 7 ottobre ci sarà la "Marcia Perugia – Assisi per la pace e la fratellanza tra i popoli", come la chiamò il suo ideatore Aldo Capitini nel 1961. Oggi più che mai questa marcia acquista significato, perché può essere una risposta forte, corale, nazionale di fronte ai diritti calpestati e alla xenofobia e razzismo che sono cresciuti, come anche l'ONU ha recentemente constatato. La marcia è prima di tutto un percorso di pensiero, di unione tra donne, uomini e bambini senza distinzione di origine, cultura e religione. Una marcia di tutti e per tutti. Proprio per questo, Tam Tam di Pace di Modena, invita la città a partecipare, per portare la sua esperienza di accoglienza e solidarietà costruita grazie all'impegno di donne e uomini che nella loro quotidianità, praticano atti di umanità convinti che questo sia il solo e unico modo per costruire una comunità.

Marciare da Perugia ad Assisi è un gesto semplice, ma oggi ha un forte significato politico. Significa rompere il silenzio, prendere posizione contro la barbarie che cresce, contro la cultura dell'odio, contro le guerre, contro la strategia atomica, contro la mancanza di politiche attive che contrastino la povertà il degrado ambientale globale. L'alternativa a questo precipizio di civiltà è il disarmo: disarmare il pensiero, disarmare le parole, disarmare le azioni. La nonviolenza è la risposta necessaria, capace prosciugare il brodo di coltura nel quale stanno proliferando i germi dell'ignoranza, dell'egoismo, del fascismo.

La Marcia è di tutti coloro che riconoscono la piena legittimità delle diversità culturali, religiose, valoriali, etiche. Appartiene a tutti coloro che intendono rispettare e attuare i principi fondamentali della Costituzione italiana: unità della Repubblica, diritti, lavoro, uguaglianza, libertà, laicità, tutela delle minoranze, promozione della cultura, difesa e cura del territorio, ripudio della guerra, limitazione della sovranità necessaria per assicurare pace e giustizia fra le nazioni, diritto d'asilo. La Marcia è una manifestazione "dal basso" per mandare precisi messaggi: sì a politiche sociali di accoglienza, inclusione e tutela dei diritti civili; no agli enormi stanziamenti per le spese militari, no agli strumenti di morte come gli F35, no all'industria bellica, no all'esportazione di armi nei paesi belligeranti, che creano morte, distruzione, migrazioni forzate e profughi che fuggono dal terrore e dalla miseria. No a un sistema che produce disuguaglianze, povertà e risentimento e che incita alla ricerca del capro espiatorio. Marciare per la pace è una risposta all'attuale politica globale e una proposta per una sua radicale trasformazione. L'invito che rivolgiamo a tutte e tutti, è di mettersi in cammino per la pace, da Perugia ad Assisi.

Tam Tam di Pace Modena